



REGIONE
PUGLIA



Puglia
partecipa



COMUNE DI
NOICATTARO



CHENOJAI



EXVIRI
2.0

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 - "Legge sulla Partecipazione"

RELAZIONE FINALE





ABSTRACT

1

La proposta partecipativa **ExViri 2.0** rappresenta uno degli strumenti di attuazione della strategia “*Che Noja! Cultura nojana*”, un processo avviato dall’Amministrazione con l’obiettivo di ricostituire il legame tra *comunità e luoghi*. Gli spazi urbani diventano luoghi quando acquisiscono una identità riconoscibile, quando si riempiono di persone che lo trasformano in un ambito che appartiene alla città. La denominazione della strategia sintetizza le fasi del processo con un gioco di parole che, riprendendo l’antico nome della città (Noja), trasforma un luogo privo di interesse (noioso, appunto) ad uno in grado di generare stupore: “Wow, che Noja!”. In questo ambito generale, il processo si è concentrato su **ExViri**, struttura da rigenerare, spazio pubblico multifunzionale, “Cinema Laboratorio Urbano”, nato per sostenere la creatività giovanile nelle sue molteplici direzioni, attualmente sottoutilizzata e scarsamente attrattiva. **ExViri 2.0** ha inteso compiere un percorso di co-progettazione finalizzato alla redazione del dossier di candidatura alla procedura regionale di finanziamento “Luoghi Comuni”.

La scelta dell’immobile ExViri come oggetto del processo è nata dalla sua stessa storia recente: ristrutturato con i finanziamenti regionali Laboratori Urbani, nei suoi primi anni di attivazione è stato un luogo di aggregazione particolarmente significativo per le fasce giovanili di popolazione nojana e non solo. Nel corso degli anni, però, le problematiche gestionali che hanno interessato la cordata di soggetti gestori hanno causato un progressivo affievolimento della relazione tra il Laboratorio Urbano e il territorio oltre che una riduzione delle attività quotidianamente svolte. Nonostante ciò, e nonostante il termine della fase di gestione prevista da progetto iniziale, ancora oggi ExViri rappresenta un immaginario di spazio aggregativo che non ha equivalenti a livello locale. Un immaginario che è, però, appesantito dal ricordo delle difficoltà e che per questa ragione non riesce a trovare persone disposte a scommettere nella sua riattivazione. Il processo partecipativo ExViri 2.0 doveva servire proprio a questo: oltre che costruire un’idea di futuro per il Laboratorio Urbano, era necessario riattivare la rete di possibili utilizzatori e/o soggetti attivi per il suo rilancio. Il territorio a cui ci riferiamo è principalmente quello del Comune di Noicattaro. Tuttavia, ExViri è conosciuto anche a livello sovracomunale e certamente la sua riattivazione avrebbe implicazioni sovralocali e consentirebbe di generare un nuovo polo di aggregazione di livello almeno provinciale.

L’Amministrazione comunale, proprietaria dell’immobile ExViri, è tornata in possesso pieno dell’immobile nel 2018 e da allora lo gestisce direttamente, in maniera ridotta e senza attivare tutte le potenzialità dell’immobile stante anche la necessità di effettuare alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza.

Al momento dell’attivazione del processo partecipativo ExViri 2.0, l’Amministrazione era nella condizione di dover decidere la candidatura o meno dell’immobile alla procedura regionale Luoghi Comuni al fine di definire un possibile soggetto gestore cui affidare la ripartenza delle attività nell’immobile. Condizioni di base sarebbero dovute essere: la presenza di un reale interesse del territorio per la struttura stessa, sia in funzione delle sue attività originarie che di eventuali nuovi utilizzi; la definizione in maniera partecipata dell’utilizzo futuro di ExViri, da riportare in un dossier di candidatura al fine di segnare un percorso condiviso di riattivazione dell’immobile.





INDICE DELLA RELAZIONE FINALE

1. Referenti dell'organizzazione
2. Referenti politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti
3. Oggetto del processo
4. Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti
5. Durata del processo
6. Staff del progetto
7. Partnership
8. Fasi del processo e attività realizzate
9. Metodologie e strumenti partecipativi
10. Comunicazione
11. Partecipanti e loro grado di soddisfazione
12. Ostacoli superati e questioni aperte
13. Replicabilità e sostenibilità del processo
14. Memoria del percorso partecipativo
15. Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate
16. Elenco dei giustificativi di spesa da allegare in conformità con quanto previsto dall'Avviso





REFERENTI DELL'ORGANIZZAZIONE

Il soggetto proponente dell'iniziativa è il **Comune di Noicàttaro**, nonché capofila del partenariato composto dalle associazioni: **Ali di Carta – Presidio del Libro di Noicàttaro, Mecenate 90, Qualcosa di Diverso soc. coop. Soc. a.r.l.**

La procedura di candidatura all'avviso pubblico è stata coordinata dall'**Assessorato allo Sviluppo del Territorio del Comune di Noicàttaro** e attivata dall'**Ufficio Cultura** nella persona del *Dirigente Responsabile* *Avv. Giuseppe Debenedetto*.

La Convenzione è stata sottoscritta, presso la sede della Giunta Regionale, in data 14/06/2019 dal *Sindaco Raimondo Innamorato*, legale rappresentante del Comune di Noicàttaro.

Referenti:

Avv. Giuseppe Debenedetto – *Dirigente Ufficio Cultura Comune di Noicàttaro*

Tel. 0804784226

mail: g.debenedetto@comune.noicattaro.bari.it

Dott.ssa Annalisa Dimaggio – *Funzionario Ufficio Cultura Comune di Noicàttaro*

Tel. 0804783565

mail: a.dimaggio@comune.noicattaro.bari.it

3





REFERENTI POLITICI E TECNICI DELLE VARIE ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI

Germana Pignatelli e Vito Santamaria - Assessori allo Sviluppo del Territorio del Comune di Noicàttaro;

mail: germana@elaborazioni.org

mail: v.santamaria@libero.it

Giuseppe Debenedetto - Dirigente Ufficio Cultura Comune di Noicàttaro

Tel. 0804784226

mail: g.debenedetto@comune.noicattaro.bari.it

Lorenzo Ciavarella - P.O. Ufficio Cultura Comune di Noicàttaro (in quiescenza);

Rosanna Iaccarino - staff tecnico del Sindaco Comune di Noicàttaro

mail: r.iaccarino@comune.noicattaro.bari.it

Ledo Prato – Presidente Associazione Mecenate 90 di Roma;

mail: ledoprato@gmail.com

Marco Notarnicola, referente Cooperativa Qualcosa di Diverso di San Vito dei Normanni

mail: marconotarnicola@hotmail.it

Luigi Grande, referente Associazione Ali di Carta Presidio del Libro di Noicàttaro

mail: lgrande.info@gmail.com

OGGETTO DEL PROCESSO

ExViri 2.0 è un laboratorio di progettazione partecipata finalizzato alla scrittura del dossier di candidatura del polo multifunzionale EXViri, di proprietà comunale, alla procedura di finanziamento Luoghi Comuni indetta dalla Regione Puglia. Il laboratorio si propone di coinvolgere i giovani nelle scelte di *governance* di un luogo nato sulle loro esigenze, “non solo un teatro, un auditorium o caffè letterario, non un semplice pub, una comune discoteca, una sala concerti e proiezioni. EXVIRI è prima di tutto un passaggio, un’apertura che eccede i limiti posti dalle convenzioni, dalla stessa immaginazione. E’ la dimensione in cui convivono le varie tecniche, arti ed espressioni dell’uomo”. La proposta mira a riattivare quindi l’interesse delle fasce giovanili verso un contenitore che “dia spazio” a idee innovative di sviluppo culturale e socioeconomico del territorio, a ridare vita a un luogo rimasto privo di un effettivo utilizzo e che può tornare ad essere un luogo significativo per le comunità locali e un incubatore di creatività per i ragazzi. Il processo verrà svolto attraverso la costituzione di gruppi tematici che avranno come obiettivo la definizione di proposte concrete e condivise relative alla progettazione, all’utilizzo e alla futura gestione della struttura. Gli incontri, oltre al facilitatore, prevederanno la partecipazione di specifiche professionalità che raccoglieranno le indicazioni dei partecipanti, forniranno informazioni





tecniche specifiche in risposta alle domande poste, tradurranno le indicazioni emerse dai gruppi di lavoro in proposte progettuali, anche in considerazione dei vincoli normativi e tecnici esistenti. L'azione diventerà una *best practice*, strumento attraverso cui diffondere meccanismi continuativi di inclusione dei cittadini nei percorsi decisionali. Il risultato di ExViri 2.0 e quello di tutti gli altri singoli percorsi della strategia "Che Noja" convoglieranno in uno spazio fisico accessibile a tutti: il futuro *Urban Center* del paese.

5

OBIETTIVI ORIGINARI DEL PROCESSO E RISULTATI OTTENUTI

Il percorso si poneva i seguenti obiettivi originari:

1. **sperimentare nuove forme di partecipazione e co-progettazione giovanile**, al fine di riattivare una fascia di popolazione troppo spesso assente nel panorama culturale nojano e che invece sembra essere quella più pertinente rispetto all'oggetto del percorso partecipativo;
2. **elaborare proposte progettuali inerenti lo spazio pubblico anche in termini di funzioni, accessibilità e inclusione** tali da costituire indirizzo per l'Amministrazione nelle successive fasi di affidamento in gestione dell'immobile;
3. **definire le modalità di gestione del nuovo spazio** sulla scorta dell'esperienza passata ma anche della volontà/capacità di coinvolgimento del territorio, secondo quelle che sono anche le più recenti esperienze nella regolamentazione dei Beni Comuni;
4. **stimolare i soggetti coinvolti ad impegni concreti e co-responsabili** relativamente alla gestione futura di tale spazio puntando su una riattivazione prima di tutto interna al territorio nojano.

Il processo di partecipazione è stato avviato formalmente il 10 luglio 2019 mediante un incontro preliminare con i partners del progetto (Associazione Ali di Carta, Associazione Mecenate 90, Cooperativa Qualcosa di diverso) all'interno della struttura Ex-Viri.

Il tavolo tecnico è servito a comprendere meglio i punti di forza e le eventuali criticità della strategia candidata con riferimento ad alcune nuove ipotesi di lavoro riguardanti la fase di affidamento in gestione ed in particolare la possibilità di esplorare alcune ipotesi alternative al bando, quali il dialogo competitivo e il tema dei Beni Comuni.

Ciascuno dei partners ha esposto le proprie considerazioni sulla base delle esperienze pregresse, maturate in percorsi partecipativi analoghi e della conoscenza (pregressa o all'attualità) dei luoghi, e le risultanze sono state riassunte in una prima Analisi SWOT di lavoro, che viene di seguito riportata.





ANALISI SWOT

6

Utili per il raggiungimento dell'obiettivo

- Forte senso di appartenenza della comunità al luogo Ex-Viri
- Coinvolgimento delle Associazioni che attualmente hanno in gestione Ex-Viri
- Coinvolgimento ancora possibile di soggetti che in passato hanno frequentato Ex-Viri
- Spazi utili per creare un laboratorio continuativo stanziale (si può lavorare all'interno degli stessi spazi)

Dannosi per il raggiungimento dell'obiettivo

- Fase di coprogettazione staccata da quella di formazione
- Gestione dell'immobile: tema complesso, da approfondire per non ripetere errori del passato
- Difficoltà a "comunicare" attraverso i luoghi perché troppo periferici e nascosti
- Nonostante l'affezione ai luoghi, esiste un forte timore preconcepito sulla possibilità di riattivazione

Punti di forza

- Dialogo e confronto con professionalità in grado di orientare meglio il processo
- Altri processi in atto con temi affini (Libroscopio, recupero del Teatro cittadino)
- Connessione con Teatro Pubblico Pugliese

Punti di debolezza

- L'assenza di un target dei partecipanti potrebbe rendere inefficace l'obiettivo finale ovvero le modalità di gestione della struttura

Opportunità

Minacce

Queste considerazioni hanno condotto ad una parziale rimodulazione della fase di formazione e coprogettazione, introducendo una formazione di tipo laboratoriale in grado di tenere assieme i due aspetti.





Sostanzialmente ognuno degli appuntamenti previsti dal percorso partecipativo è stato scandito dall'alternanza di Modulo formativo di confronto con esperienze analoghe / Modulo di coprogettazione.

Rispetto agli obiettivi del percorso partecipativo, è possibile fare le seguenti considerazioni.

L'obiettivo di **sperimentare nuove forme di partecipazione e co-progettazione giovanile** può considerarsi raggiunto parzialmente: seppure diversi giovani abbiano preso parte al percorso, non è emersa con forza la loro presenza, sia in termini numerici come ci si sarebbe potuti immaginare soprattutto in virtù del tema di lavoro, sia in termini di forza della richiesta di utilizzo degli spazi di ExViri. Le diverse fasi del percorso hanno messo in evidenza, infatti, una sorta di freno all'entusiasmo che ci si sarebbe potuti aspettare rispetto alla proposta di poter agire direttamente e concretamente alla riattivazione del Laboratorio Urbano. Di contro, il metodo di lavoro per coloro che hanno preso parte al percorso è risultato molto coinvolgente e le occasioni di confronto diretto con esperienze analoghe hanno costituito momenti formativi di grande valore, oltre che occasioni di stimolo per la nascita di progetti sul territorio.



Per quanto attiene l'obiettivo di **elaborare proposte progettuali inerenti lo spazio pubblico anche in termini di funzioni, accessibilità e inclusione** il percorso partecipativo ha messo in evidenza quelle che sono le principali vocazioni dell'immobile e quindi ha sicuramente delineato un indirizzo strategico per l'Amministrazione. Molte delle funzioni emerse come auspicabili per quel luogo determinano la necessità di interventi di tipo strutturale, alcuni dei quali dovranno necessariamente essere presi in esame dall'Amministrazione nelle fasi precedenti all'avvio di una procedura di affidamento in gestione. Al tempo stesso, riflettere anche sul passato di ExViri e metterlo in relazioni con esperienze che, a differenza del Laboratorio Urbano nojano, hanno continuato la loro attività negli anni ha permesso di mettere in risalto alcune criticità anche in termini proprio di modalità di utilizzo di quei luoghi. Di conseguenza è stato raggiunto anche l'obiettivo di **definire le modalità di gestione del nuovo spazio** nonostante la necessità di competenze tecniche specifiche, soprattutto per un immobile complesso come quello di ExViri. Grazie al supporto degli esperti coinvolti e analizzando anche l'esperienza pregressa del Laboratorio Urbano, i partecipanti hanno definito più che una vera e propria modalità di gestione del nuovo spazio, per la quale sarà sicuramente necessario un ulteriore approfondimento, alcuni indirizzi utili all'Amministrazione comunale per le scelte future. Ciò che appare evidente è la necessità di pensare alla gestione di ExViri come una sorta di impresa a carattere sociale: se da una parte occorre mantenere la funzione "pubblica" (e quindi sociale) dell'immobile, dall'altra è necessario un approccio di tipo imprenditoriale per garantire la sostenibilità economica dell'investimento che, diversamente, non potrebbe durare nel tempo.

Il percorso ha raggiunto anche l'obiettivo di **stimolare i soggetti coinvolti ad impegni concreti e co-responsabili**, seppure parzialmente: la gestione di ExViri appare ancora oggi troppo complessa e non agevole se non per soggetti strutturati, imprese del settore culturale o associazioni di. Le difficoltà del passato, ma anche probabilmente la tipologia di immobile, spaventano e per questo motivo i partecipanti hanno espresso la volontà di impegni concreti in termini di attività da proporre, organizzare e svolgere negli spazi di ExViri al fine di collaborare alla sua riattivazione, ma meno in termini di gestione globale dell'immobile.

Quando si è deciso di intraprendere il percorso partecipativo ExViri 2.0 lo si è fatto con la consapevolezza che il tessuto sociale e culturale nojano, seppure molto prolifico, è caratterizzato da una frammentazione molto elevata e da una certa autoreferenzialità dei singoli che spesso riduce la possibilità di generare azioni complesse. Quali siano le cause di questa condizione, piuttosto recente, è difficile dirlo. Oggi possiamo solo





vederne gli effetti nella debolezza della proposta in termini di progettualità sul territorio. Anche questa è stata una delle ragioni per cui l'Amministrazione Comunale ha intrapreso il percorso ExViri 2.0: fornire un'occasione di lavoro condiviso con riferimento ad un ambito culturale specifico e di valore come la riattivazione del Laboratorio Urbano.

Da questo punto di vista, l'obiettivo di processo non programmato ma che si può definire raggiunto è la possibilità di **mettere in rete alcune realtà interessanti del territorio che non avevano mai lavorato prima assieme** e che, di contro, hanno dimostrato una capacità di interazione foriera di nuove progettualità da valorizzare.

Un ulteriore obiettivo non previsto è dato dalla volontà dei soggetti coinvolti di continuare ad avere uno spazio di confronto per portare avanti alcune discussioni iniziate durante i laboratori e inerenti il territorio nojano e il suo contesto sociale e culturale: questa volontà, condivisa anche dall'Amministrazione, potrà sfociare nell'attivazione dell'Urban Center comunale.

DURATA DEL PROCESSO

Il processo partecipativo sarebbe dovuto durare 4 mesi, tempo ritenuto congruo per contenere le fasi di preparazione del territorio e il percorso di confronto vero e proprio.

A conti fatti, il percorso ha avuto una durata superiore di 3 mesi, da luglio 2019 a gennaio 2020. Le ragioni di tale slittamento risiedono in due motivazioni principali:

- la necessità di variare l'impostazione proposta al fine di rendere più efficace il processo di apprendimento / confronto mediante incontri che avessero una prima parte più frontale e una seconda parte di lavoro in gruppo;
- la necessità di operare alcuni interventi nella struttura di ExViri al fine di poter svolgere parte delle attività nella stessa. Da questo punto di vista, l'attesa ha consentito di far terminare le manutenzioni straordinarie in corso al momento dell'inizio del percorso partecipativo. Di contro, non è stato comunque possibile svolgere l'intero percorso all'interno della struttura per ragioni logistiche e di comfort degli ambienti (un problema all'impianto di riscaldamento / raffrescamento ne impedisce l'utilizzo).

Le attività, seppure formalmente conclusesi, hanno generato un'interazione che prosegue a prescindere la finanziamento regionale e che convoglierà nell'ipotesi di Urban Center che l'Amministrazione comunale ha in programma a breve.

STAFF DEL PROGETTO

Ing. Germana Pignatelli e Ing. Vito Santamaria - Assessori allo Sviluppo del Territorio del Comune di Noicattaro;

mail: germana@elaborazioni.org

mail: v.santamaria@libero.it

Avv. Giuseppe Debenedetto - Dirigente Ufficio Cultura Comune di Noicattaro

Tel. 0804784226





mail: g.debenedetto@comune.noicattaro.bari.it

Lorenzo Ciavarella - P.O. Ufficio Cultura Comune di Noicattaro (in quiescenza);

Ing. Rosanna Iaccarino - staff tecnico del Sindaco Comune di Noicattaro

mail: r.iaccarino@comune.noicattaro.bari.it

Ledo Prato – Presidente Associazione Mecenate 90 di Roma;

mail: ledoprato@gmail.com

Marco Notarnicola, referente Cooperativa Qualcosa di Diverso di San Vito dei Normanni

mail: marconotarnicola@hotmail.it

Luigi Grande, referente Associazione Ali di Carta Presidio del Libro di Noicattaro

mail: lgrande.info@gmail.com



PARTNERSHIP

Le organizzazioni coinvolte come partner del processo partecipativo, quindi fin dalle fasi di progettazione dello stesso, sono:

- **Mecenate90**, associazione che si occupa di valorizzazione di beni con destinazione culturale da circa trent'anni e che ha maturato una grande esperienza nella strutturazione di progetti di coinvolgimento del territorio per il rilancio di immobili culturali. Per il progetto ExViri 2.0 il loro apporto è stato fondamentale per intercettare e coinvolgere i professionisti in grado di apportare gli elementi conoscitivi e di competenze utili per strutturare un'idea coerente alla tipologia di immobile oggetto di intervento, con il contesto territoriale e con la necessità di sostenibilità anche economica dell'idea stessa;
- **Qualcosa di Diverso**, cooperativa che dopo aver gestito per diversi anni alcuni immobili pubblici a valenza culturale e sociale tra cui il Laboratorio Urbano Ex Fadda di San Vito dei Normanni, nato con finanziamento analogo a quello da cui trae origine ExViri, hanno avviato un percorso di riflessione condivisa sul tema della gestione dei beni di questo tipo. Ai fini del percorso ExViri 2.0, il loro ruolo è stato appunto quello di approfondire il tema della gestione di progetti di questo tipo, della relazione con l'Amministrazione pubblica proprietaria del bene, delle possibilità / criticità cui si va incontro cercando di dare la necessaria continuità a tali progetti;
- **Ali di Carta – Presidio del Libro di Noicattaro**, associazione nojana che ha avviato un percorso di studio del contesto locale nell'ambito dell'evento di promozione della lettura denominato LibroscoPIO e il cui tema dell'edizione 2019 aveva come titolo "Paesaggi. Sulla coscienza dei luoghi". Nell'ambito del percorso ExViri 2.0 il loro ruolo è stato quello di dare continuità al tema della connessione dei luoghi di cultura nojani, tra i quali dovrebbe rientrare (e certamente è rientrato in passato) il





Laboratorio Urbano ExViri. Il lavoro di mappatura partecipata, da questo punto di vista, ha rappresentato uno strumento di lettura e di connessione tra l'immobile e il contesto territoriale.

Il processo è stato poi aperto al territorio, coinvolgendo le associazioni locali e i singoli cittadini con particolare riferimento a coloro che hanno vissuto il luogo nei vari anni.

FASI DEL PROCESSO E ATTIVITÀ REALIZZATE

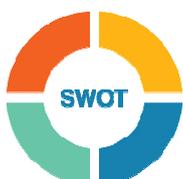
10

Il processo partecipativo ExViri 2.0 si è svolto attraverso diversi step di approfondimento, declinati dalla comunicazione del progetto secondo 4 fasi:

- ESPERIENZA
- MAPPATURA
- IDEAZIONE & CO-PROGETTAZIONE
- CONSAPEVOLEZZA

Un approfondimento che ha condotto dal macro (contesto di altre esperienze a livello nazionale, SWOT dell'esperienza Laboratorio Urbano come programma regionale, mappatura del territorio nojano secondo le matrici di lettura dei "luoghi di cultura"), attraverso la co-progettazione e il confronto (metodologia OST, Action Plan / CANVAS) fino alla valutazione, in termini progettuali, di quanto emerso.

Sia le metodologie in sé che l'alternanza di momenti formativi e laboratoriali, hanno consentito un coinvolgimento pieno dei partecipanti oltre che la produzione di materiali (report) di restituzione di quanto emerso.



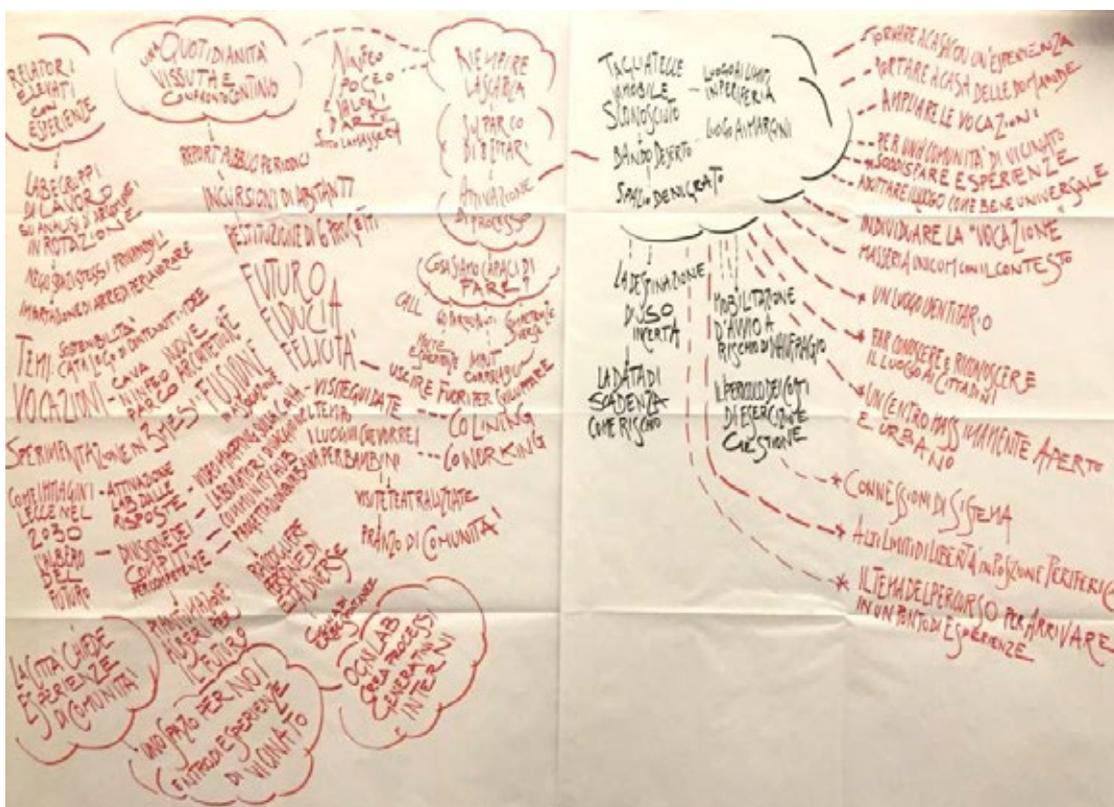


Report primo laboratorio

01 - ESPERIENZA¹

10-11 gennaio 2020 - Biblioteca Comunale di Noicattaro

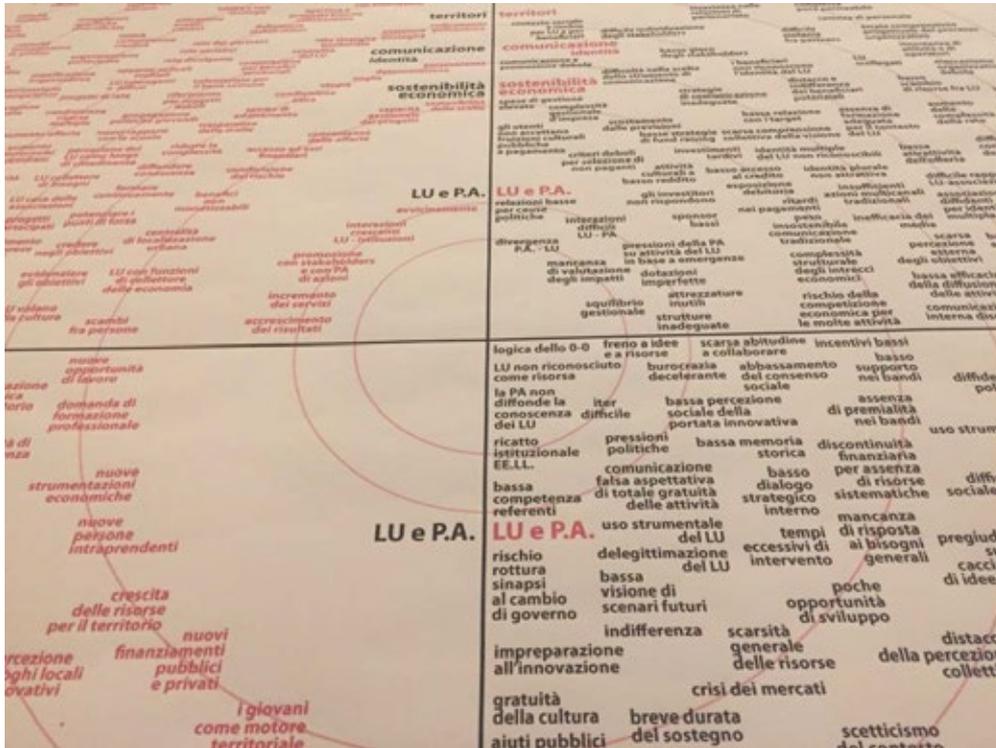
La narrazione dell'esperienza di Masseria Tagliatelle



Scrittura istantanea dei discorsi: emersione visuale delle questioni chiave

¹ A cura di Fedele Congedo – Associazione Mecenate 90





Il confronto con le SWOT dei Laboratori Urbani della Regione Puglia





SWOT partecipata dell'Ex-VIRI



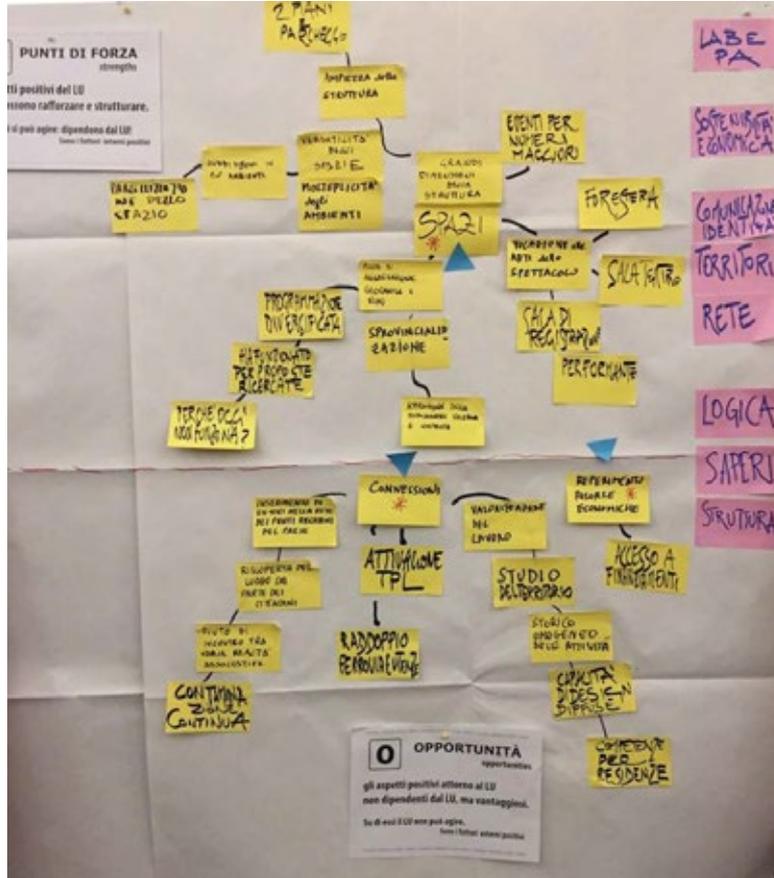
I risultati della facilitazione visuale

S - Punti di forza dell'Ex-Viri: i fattori interni positivi su cui è possibile agire

SPAZI

- Le grandi dimensioni e l'ampiezza della struttura
 - o La possibilità di grandi numeri
 - o La molteplicità degli ambienti
 - La versatilità degli spazi
 - La suddivisione dello spazio e degli ambienti
- La vocazione alle arti dello spettacolo
 - o Sala Teatro
 - o Sala di registrazione performante
 - o Foresteria
- Un punto di aggregazione giovanile e non
 - o Programmazione diversificata
 - Ha funzionato per proposte ricercate
 - o Sprovincializzazione
 - Attrazione della popolazione nostrana e limitrofa





W - Punti di debolezza dell'Ex-Viri: i fattori interni negativi su cui è possibile agire

POSIZIONE PERIFERICA

- Percezione del decentramento rispetto al contesto urbano
- Percezione di problemi di sicurezza di periferia
- Vandalismo legato alla localizzazione
- Mancanza di trasporto pubblico

SPAZIO PRIVATO V/S SPAZIO PUBBLICO

- Mancanza di un gestore locale
- Complessità dell'impresa

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO

- Inadeguatezza degli impianti
 - o Costo elevato di gestione per l'ampiezza della struttura





- Costi di esercizio incongrui
- Non si possono trattare termicamente spazi distinti
- Limiti funzionali della sala teatro

PREGIUDIZI E INDIFFERENZA DELLA COMUNITÀ PER LE OPPORTUNITÀ

- Mancanza di competenze in loco
- Percezione del solo divertimento
 - Un uso di fondi pubblici per questo è una colpa
- Invisibilità della popolazione
 - La popolazione non si vede negli spazi comuni
 - La popolazione è impreparata
 - Apatia giovanile
 - Pochi giovani locali affacciati

15

BASSA DIVERSIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

- Scarsa comunicazione delle iniziative verso la comunità
- Scarsa conoscenza dei luoghi e delle opportunità

QUALITÀ DELLA PROPOSTA CULTURALE

- Bassa offerta formativa e di coinvolgimento
- L'ideazione poco attraente

O - Opportunità dell'Ex-Viri: i fattori esterni positivi che occorre considerare

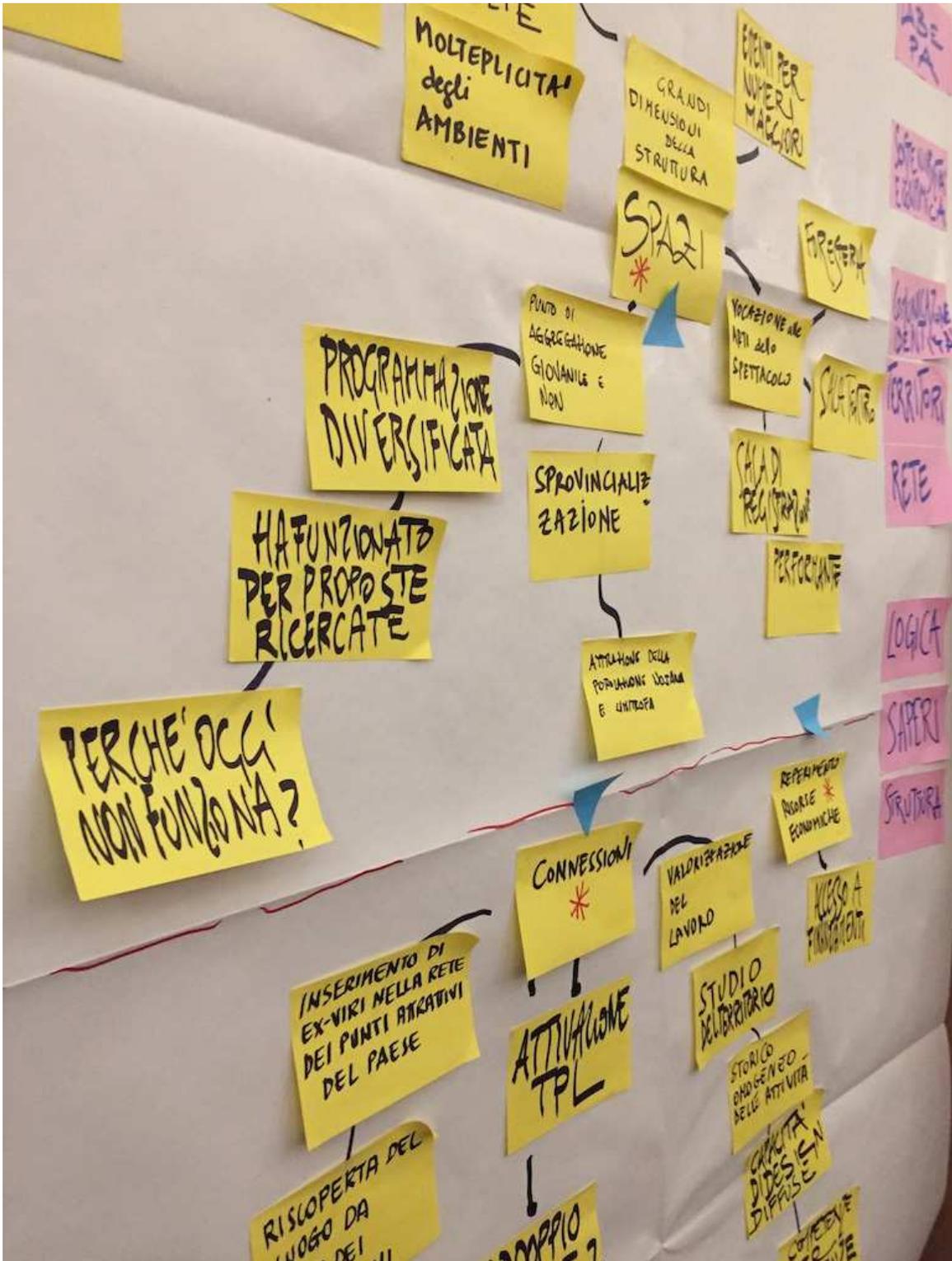
CONNESSIONI

- Inserimento dell'Ex-Viri nella rete dei punti ricreativi di Noicattaro
 - Riscoperta del luogo da parte dei cittadini
 - Punto di incontro tra varie realtà associative
 - Contaminazione continua
- Attivazione del Trasporto Pubblico Locale imminente
- Raddoppio della ferrovia e delle utenze
- Valorizzazione del lavoro intellettuale
 - Studi territoriali
 - Storico omogeneo delle attività
 - Capacità di design diffuse
 - Competenze per residenze

REPERIMENTO DI RISORSE ECONOMICHE

- Accesso a finanziamenti







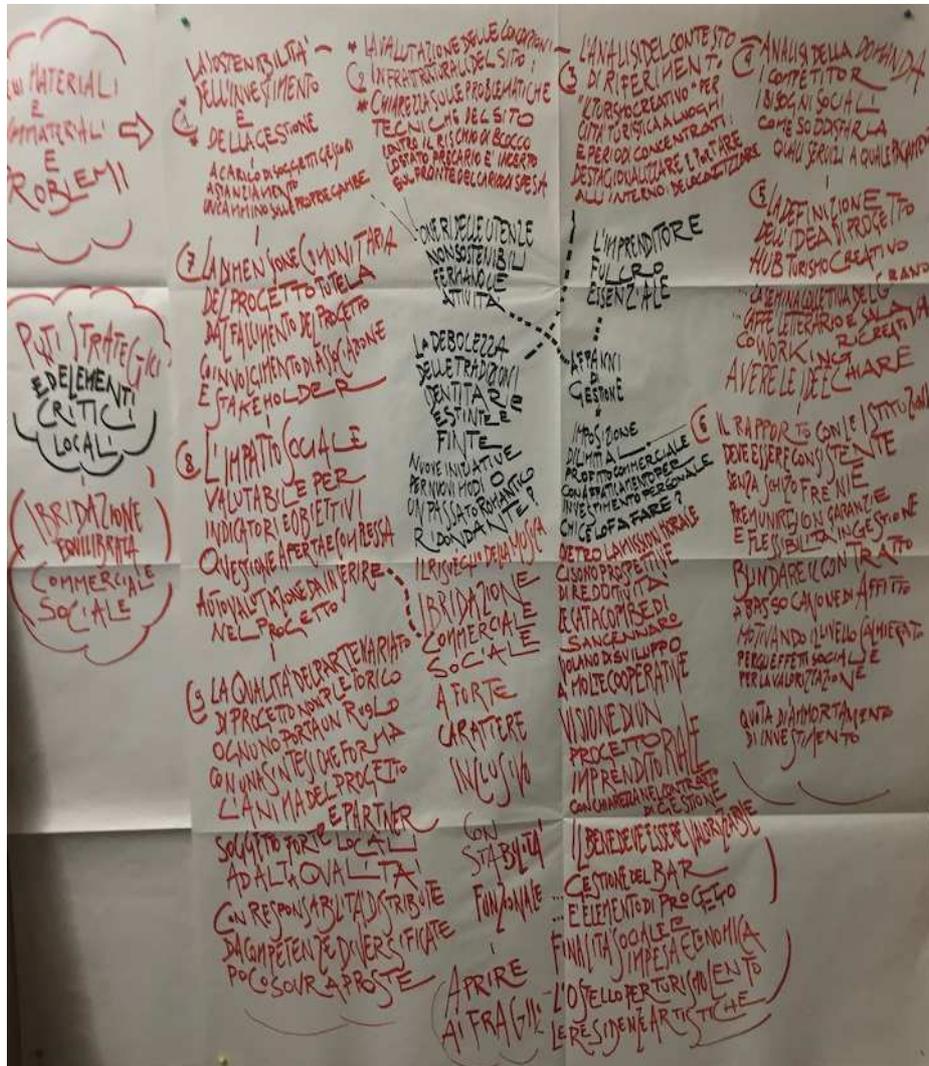
Report secondo laboratorio

02 – IDEAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

17-18 gennaio 2020 - Biblioteca Comunale di Noicattaro

Ex-Viri 2.0: cosa immaginiamo nel suo futuro?

La narrazione delle esperienze della cooperativa DI.MART e di Palazzo Sylos



Scrittura istantanea dei discorsi: emersione visuale delle questioni chiave





ARBITRATO CULTURALE AMBIENTALE
DALL'INIZIO PENSANDO GLI SPAZI
PERCHÉ IL FUTURO NON SI FA
DA SOLI MA CONTASSI
UNO DOPO L'ALTRO

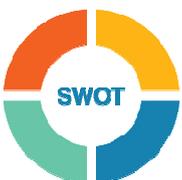
BANDO STORICO ARTISTICO E CULTURALE
FONDAZIONE CON IL SUD
L'EFFICACIA, LA SOLIDITÀ
SUL PENSIERO ORGANICO E STRUTTURALE
CON FINALITÀ SOCIALE E DIFFERENZIAZIONE
DEI COSTI, DEMOCRAZIA E VANTAGGIOSA

IL TEMA DELLA CONCORRENZA
SULLA FUNZIONE:
COLLOCARSI IN MODI DIFFERENTI
IN NUOVI SERVIZI CON SOGGETTI
NO PROFIT CON COLLABORAZIONI
SINERGICHE CON SOGGETTI PROFIT

L'IDEA AMPIA
DELLA SINERGIA
E CONVERSIONE
DELLA LINEA DI
PRODUZIONE
IMPRENDIBILE
IDEA CHIARA
START UP PER I SOGGETTI
SCUOLE CON ECONOMIE PER LA FORMAZIONE...
L'IGNORANZA DI SE STESSI
CAPACITÀ DI GESTIONE DI RETI

6 mesi *
SALA CINEMA + LAB EDUCAZIONE AVANTURA DEL CINEMA
E COLAZIONE 2 SETTIMANA/ANNO + RASSEGNA
LA MICROCONDIZIA: CONTROLLANDO PRESSIONE INTROTTI
SARTORIA: MODELLI PER ABITTEATRALI IN PARTNER
FABLAB E MODELLISTICA 3D. VERSO ROMPAVANTI
ACCENSIONE DEL MOTORE E CORSI MODELISMO 3D - FABLAB
E COORDINATA IN SINAPSI CON GRADUALE
DEL PARTENERATO PER LA VENDITA
VERSUS UN LUOGO SIMBOLO QUOTIDIANO
VISSUTO 12 ORE AL GIORNO PER 12 ANNI
L'ALZANA ARTIGIANALE
L'UTROSOSTENIBILITÀ

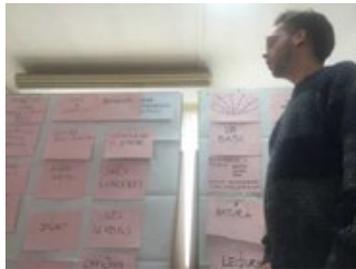
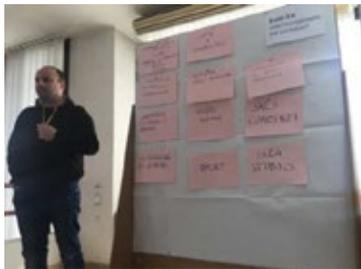
TRAME
CONDUCERE AD AMPIEZZA TERRITORIALE
QUELLO CHE PUÒ DIVENTARE PER IL TERRITORIO
SERVIZIO ALLE COMPETENZE DEL TERRITORIO
PENSAUDO CON LORO I PROGETTI
SINTESI STORICA DELLE ESPERIENZE PER SALTARE
11 PARTNER DI PROGETTO
FITTA RETE DI COLLABORAZIONI FORNITRICE
ESTENSIONE CRESCENTE
E CENTRO COWORKING
UN SOGNO PIÙ GRANDE COMUNE





Ex-Viri 2.0: cosa immaginiamo nel suo futuro?

Fase 1: la costruzione collettiva del programma di lavoro





I temi aggregati di lavoro: le attività e le connessioni





Report terzo laboratorio

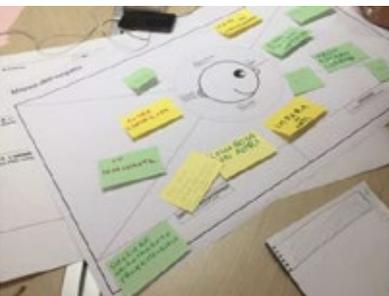
Fase 2.0: Ex-Viri al Futuro!

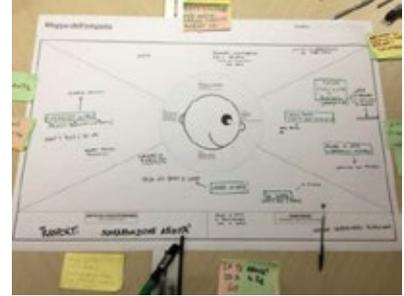
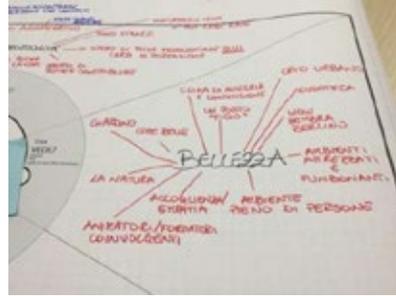
Due gruppi in parallelo compongono la *Mappa dell'Empatia*

La Persona nell'Ex-Viri futuro: Cosa pensa e sente. Cosa vede. Cosa Ascolta. Cosa dice e fa.

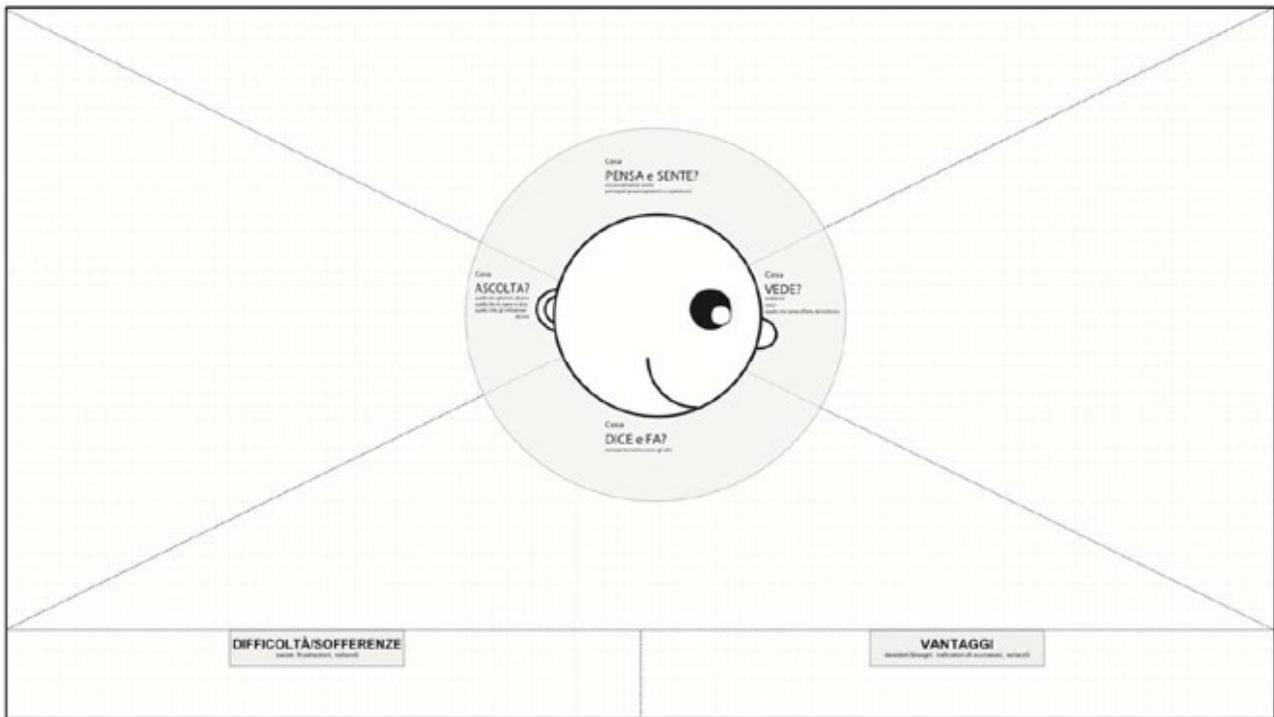
Le difficoltà e le sofferenze. I vantaggi.

22





La fusione delle Mappe dell'Empatia





Nuove opportunità per specifici interessi. Sono stanco: c'è una zona relax. Incontro chi conosco e faccio nuove amicizie: spero di frequentare corsi di formazione, spero di contribuire, spero di trovare un lavoro nuovo. Noicattaro non è così male!

Si trovano collaboratori. Si fanno cene con persone interessanti, per orientare il co-working, per il mio progetto attraverso una rete.

So dove sto e cosa si può fare oggi. È uno spazio aggregativo: succedono cose che so. Posso leggerle. So dove stanno accadendo. Succedono cose a schema variabile. Esiste una programmazione chiara e condivisa.

Senso di appartenenza e senso di inferiorità. Il mio senso di appartenenza è occupare un proprio volume, entrare in un percorso professionale, con abitudine alla pressione. Il mio senso di inferiorità è senso di incompletezza. Voglio colmare il sacro terrore. Voglio farne parte. E coinvolgere chi ci prova.

Cosa vede

L'ambiente, gli amici, quello che viene offerto dal territorio:

Bellezza e funzioni. Uno spazio bello, curato, illuminato, con dettagli e cose belle. Un posto figo. Pieno di persone. C'è accoglienza, empatia: **un clima fra allegria e confusione.** Con animatori e formatori coinvolgenti. Con il suo **stato industriale** sembra Berlino: Wow! C'è giardino, c'è **natura.** C'è **un orto botanico, una ludoteca.** C'è un **fablab** con uno scopo: all'interno c'è il coinvolgimento virtuoso della comunità.

Attività remunerative e ispirate da finalità sociali.

Mostre d'arte e spettacoli. Curano la bellezza, con attività che coinvolgono i diversamente abili.

Un flusso costante di persone, h24, di amici, conoscenti e colleghi, uniti nella collaborazione: è pieno di gente.

Cosa dice e fa

Il suo comportamento verso gli altri

Partecipa. Fa volontariato, è in confronto e scambio perché ci sono attività interessanti. Sprona gli altri a vivere il luogo. Invita gli amici. Coinvolge: sviluppa spinti di riflessione. Le attività avvicinano alla terra bambini, ragazzi e famiglie.

Impara un'arte. Trova uno spazio di lavoro e rimane, con gli altri, con qualcosa in mano.

Si svaga. Si rilassa e beve una birra in compagnia.

Sta in uno spazio polivalente e coordinato.





Cosa Ascolta

Quello che gli amici dicono, quello che in paese si dice, quello che gli influencer dicono:

Quanto è figo l'Ex Viri!

Questo posto cura le esperienze altrui, con un legame fra comunità interna dell'Ex-Viri e comunità esterna: i progetti realizzati e in corso, generi musicali sconosciuti, nuove percezioni.

Questo posto ha una buona reputazione: ha una valenza sociale Mi hanno detto che questo spazio offre opportunità. Le esperienze sono portate a termine. Si combatte la noia: ci si diverte. Lo spazio è attrattivo

26

Le difficoltà e le sofferenze

Paure, frustrazioni, ostacoli:

Ex-Viri è in **periferia**: è **difficile arrivare**. I **trasporti** sono un problema. C'è **poca illuminazione** ed è un posto vicino al **cimitero**.

La struttura è **difficilmente governabile** ed è **pesante da gestire**. **Troppe attività** vanno in conflitto

I vantaggi

I desideri e i bisogni, gli indicatori di successo:

Ex-Viri è **una realtà ibrida**. Consente **la realizzazione, l'orientamento personale e la scoperta** del sé. Promuove **nuove passioni in persone diverse**.





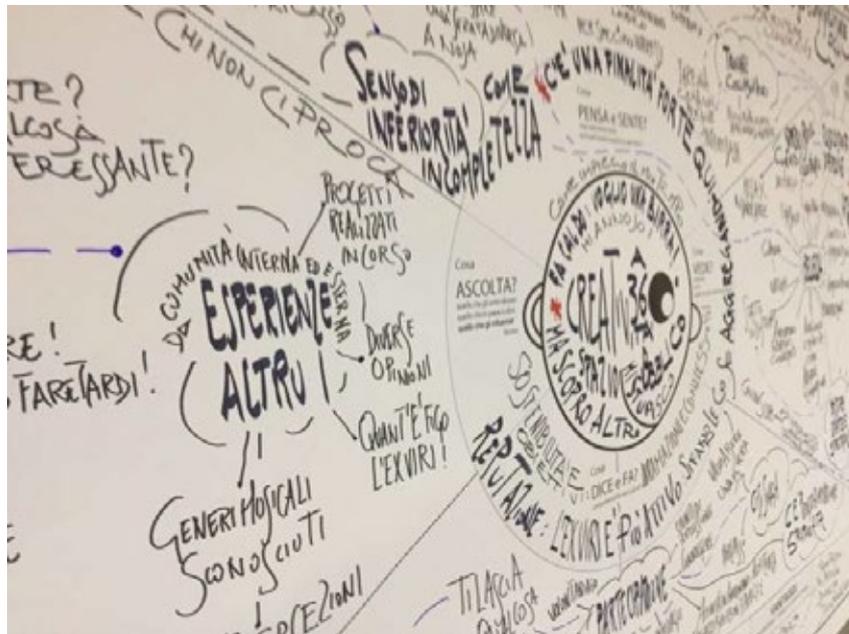
Report quarto laboratorio

03 – IDEAZIONE E CO-PROGETTAZIONE³

24-25 gennaio 2020 - Biblioteca Comunale di Noicattaro

Laboratorio sui beni comuni e sulla loro gestione condivisa

27



Gli obiettivi

Approfondire il tema della gestione degli immobili pubblici, al fine di strutturare l'idea condivisa sul futuro di ExViri in maniera più consapevole, facendo un confronto anche con esperienze analoghe in contesti non troppo lontani da quello nojano.

Lo sviluppo

L'appuntamento si è articolato in due momenti. Nel pomeriggio di venerdì ha prevalso la fase più frontale, con un momento di racconto delle esperienze che la Cooperativa Qualcosa di Diverso sta conducendo nella zona di San Vito dei Normanni ed in particolare il percorso di riflessione condotto sul tema della gestione dei beni

³ A cura di Cooperativa Qualcosa di Diverso

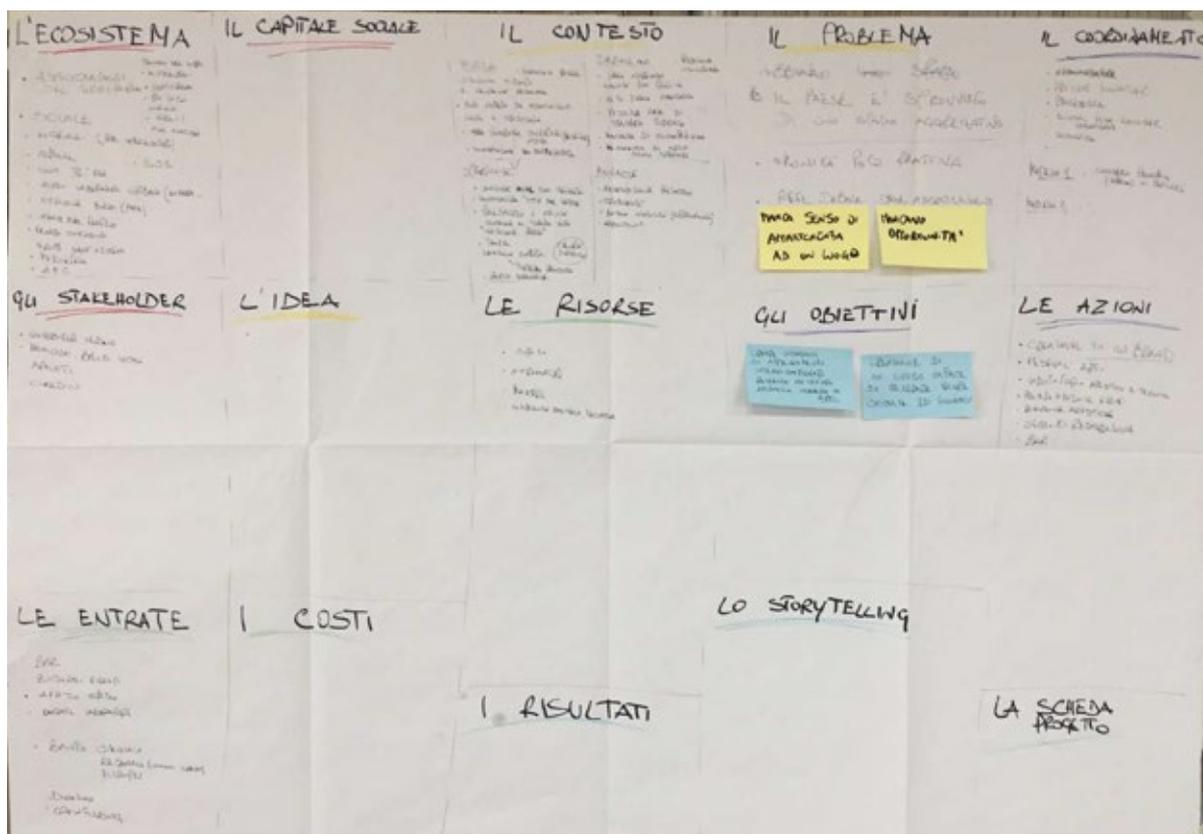




comuni. Il gruppo di partecipanti ha avuto modo di confrontarsi con i referenti della cooperativa, Marco e Ginevra, su punti di forza e criticità dell'esperienza di ExFadda, laboratorio urbano sorto con finanziamenti analoghi a quelli che hanno dato vita ad ExViri nella sua precedente gestione.

Dal confronto sono emersi numerosi spunti: la necessità di considerare i beni pubblici quali attivatori di opportunità per il territorio e gestirli in maniera tale che non siano solo dei luoghi nei quali far avvenire qualcosa che abbia a che vedere con la cultura, ma più come luoghi nei quali sperimentare idee e progetti; in quest'ottica bisognerebbe smarcare questi immobili dalla necessità di procedure troppo rigide e decontestualizzate come sono a volte i bandi di gestione, che non considerano i valori presenti sul territorio; il tema dei beni comuni, della proposta di regolamento in merito o di istituti quali il dialogo competitivo rappresentano delle prime pratiche sperimentali che cercano di superare tali criticità.

Il sabato, invece, è stato dedicato alle idee per ExViri con un approfondimento dei contenuti emersi nel corso del precedente laboratorio per poi procedere ad un ulteriore approfondimento. In particolare, i partecipanti hanno condotto un lavoro di scrittura dell'idea progettuale attraverso la compilazione di uno schema di Canvas opportunamente adattato alla tipologia dei progetti sociali.





Principali indicazioni emerse

Gli obiettivi

- Creare occasioni di apprendimento interdisciplinari attraverso le arti e rendendo Noicattaro attrattiva;
- Creare un luogo capace di generare valore sociale ed economico;

ExViri appare come un elemento di grande valore, in grado di essere luogo di attivazione di opportunità anche lavorative attraverso le arti performative e la creatività in senso generale.

29

Il contesto / Il problema

- Il paese è sprovvisto di uno spazio aggregativo con il potenziale di ExViri;
- La comunità è poco reattiva;
- La rete delle associazioni è debole;
- Si sente scarso senso di appartenenza ai luoghi, si tende a svalutare il contesto nojano;
- La percezione è che manchino opportunità, forse anche perché poco comunicate.

Così come già emerso nel corso della SWOT, il contesto nojano appare caratterizzato da una forte sfiducia

Laboratorio trasversale

04- MAPPATURA: FLÂNEURS DI COMUNITÀ⁴

26 gennaio 2020 - 9.30-13.00 - Biblioteca Comunale di Noicattaro

Laboratorio di mappatura partecipata

Osservazione, comprensione critica e cambiamento, attraverso il potenziamento delle prassi di esercizio del diritto alla città.

“Un quartiere urbano non è determinato soltanto dai fattori geografici ed economici, ma anche dalla rappresentazione che ne hanno i suoi abitanti e quelli degli altri quartieri”.

Gli obiettivi

A partire dalle recenti esperienze dei laboratori di flânerie condotte a Noicattaro nel corso del LibroscoPIO 2019, definire a più voci un sistema di luoghi di comunità, tappe, percorsi e tracce, da sperimentare come patrimonio comune, per ricollegare l'Ex-Viri alla vita urbana.

⁴ A cura di Fedele Congedo, con il supporto scientifico di Francesco Piersoft Paolicelli





Lo Sviluppo

Prima del laboratorio, è stato costituito un gruppo Telegram - *Noicattaro Flanerie* - che riunisce la comunità mappante, comprendente, all'avvio della giornata, 20 partecipanti.

Nel gruppo vengono rilasciati testi d'orientamento alla deriva psicogeografica, assieme:

- ad un [Alfabeto delle emozioni](#), con contenuti tratti dal testo di Tiffany Watt Smith, *Atlante delle emozioni umane* (aprile, 2017)
- ad un tutorial disponibile al link <http://bit.ly/comesimappa>, redatto per la mappatura digitale comunitaria, attuabile dal gruppo con l'uso dell'app gratuita WeMapBOT, sviluppata da Francesco Piersoft Paolicelli su piattaforma Telegram,

30



In plenaria sono stati progettati gli elementi essenziali utili all'attuazione dell'esplorazione di mappatura, da vivere in prima persona ed in piccoli gruppi. I partecipanti al laboratorio sono stati chiamati a scrivere direttamente nelle geografie di Noicattaro, utilizzando il proprio smartphone, per giungere a definire, una mappa digitale di comunità, con l'uso di testi, immagini e voci.

Nella prima parte dei lavori è stato realizzato un set formativo, utile a verificare insieme l'uso dell'app.

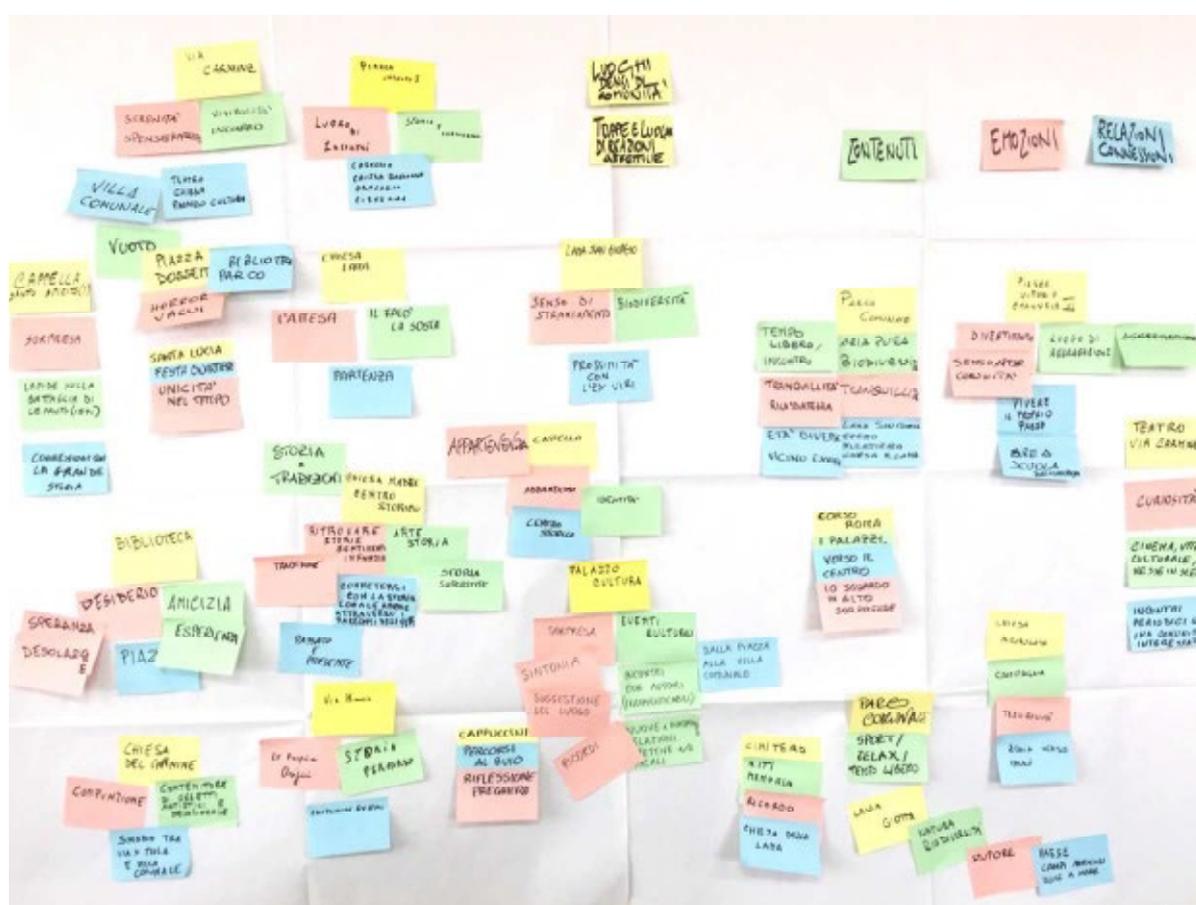




In una fase di scrittura individuale i partecipanti hanno definito:

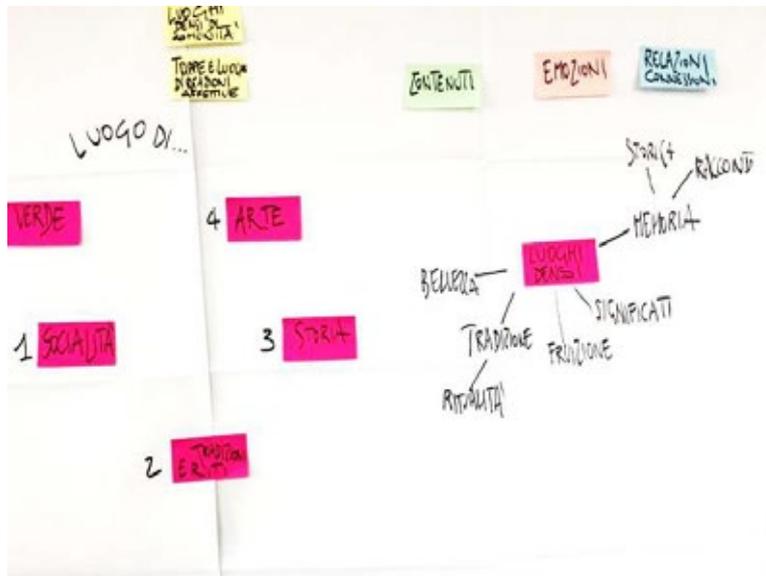
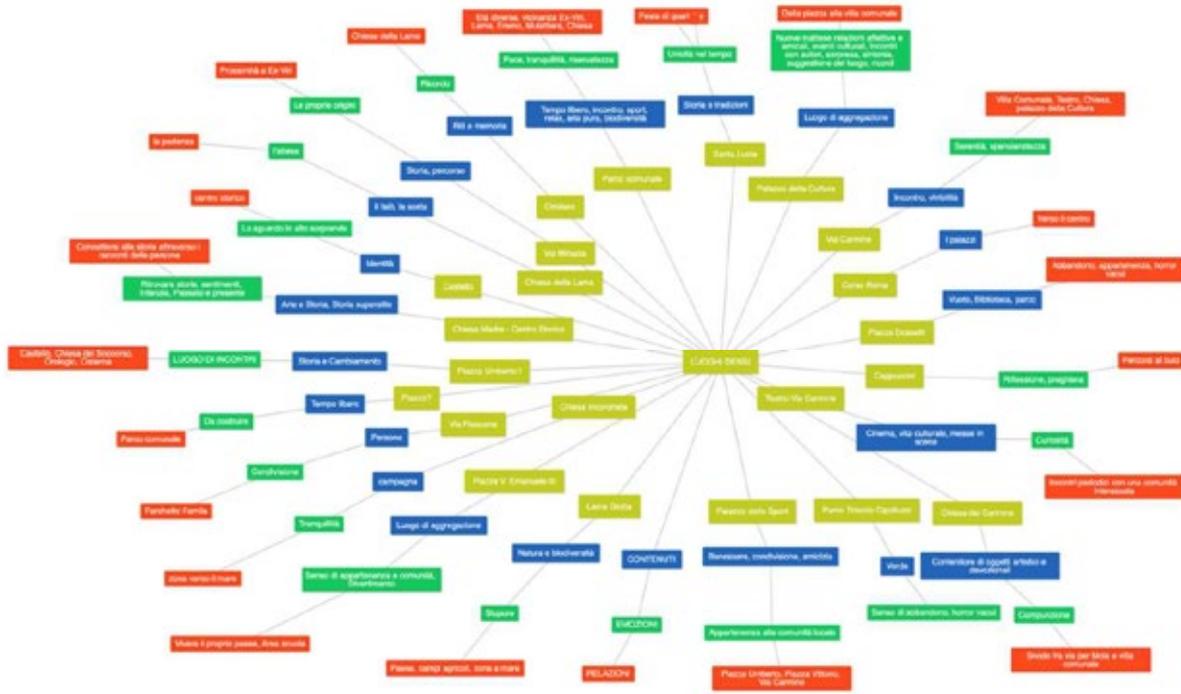
- i luoghi di comunità *densi*, per reazioni affettive e per pratiche umane, con post-it gialli
- i contenuti dei luoghi densi, con post-it verdi
- le emozioni dei luoghi densi, con post-it rosa
- le relazioni dei luoghi densi, con post-it azzurri

Subito dopo è stata eseguita una raccolta istantanea di aggregati.



Nella fase successiva, i raggruppamenti sono stati riorganizzati secondo un ordine topologico centrifugo, dai luoghi densi più centrali a quelli periferici, identificando i primi collegamenti fra i siti e le relazioni di prossimità. Alcuni di questi, segnalati con l'asterisco rosso, sono risultati privi di connessioni.





Il sistema LUOGHI DENSII-CONTENUTI-EMOZIONI-RELAZIONI prima della gerarchia topologica





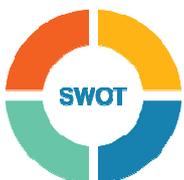
Note e riferimenti forniti sulla deriva

[Teoria della deriva: il testo originale di Guy Debord](#)

- «Per fare una deriva, andate in giro a piedi senza meta od orario. Scegliete man mano il percorso non in base a ciò che sapete, ma in base a ciò che vedete intorno. Dovete essere straniati e guardare ogni cosa come se fosse la prima volta. Un modo per agevolarlo è camminare con passo cadenzato e sguardo leggermente inclinato verso l'alto, in modo da portare al centro del campo visivo l'architettura e lasciare il piano stradale al margine inferiore della vista. Dovete percepire lo spazio come un insieme unitario e lasciarvi attrarre dai particolari».
- La deriva non va intesa solo dal punto di vista romantico di perdersi nello spazio, è soprattutto un processo di raccolta di informazioni e sensazioni che ci aiutano ad intendere lo spazio in cui ci siamo "persi".
- La deriva si pone come obiettivo di implementare l'informazione bidimensionale della cartografia con apprezzamenti personali attraverso l'uso di altre tecniche di indagine del territorio: fotografia, registrazione audio-video, diagrammi crono-spaziali, mappe emozionali, cartografie non convenzionali.
- Si tratta di dotare l'osservatore di strumenti che possano aiutarlo a leggere ed esprimere il territorio in maniera soggettiva (senza dimenticare gli aspetti oggettivi), di trasformare lo spettatore in attore di uno spettacolo quale la scoperta dello spazio che ci circonda.
- La deriva implica lo sviluppo di un forte spirito critico (libero da pregiudizi), di un'osservazione profonda non solo dello spazio ma anche degli avvenimenti che ci circondano, della capacità di sottolineare il valore del dettaglio.
- Esiste un rilievo psicogeografico delle città, con delle correnti costanti, dei punti fissi e dei vortici.
- Lasciatevi andare alle sollecitazioni del terreno e degli incontri che vi corrispondono.
- Superando il numero di quattro o cinque partecipanti, il carattere proprio della deriva decresce rapidamente ed in ogni caso non è possibile superare la decina di persone senza che la deriva si frammenti in più derive condotte simultaneamente.

Sul Nomadismo: Umberto Galimberti, Parole nomadi:

- "Dal disincanto del mondo e nell'instabilità di tutte le parole che prima lo definivano, nacque un paesaggio insolito, simile allo spaesamento, in cui si annuncia una libertà diversa, non più quella del sovrano che domina il suo regno, ma quella del viandante che al limite non domina neppure la sua via. Consegnato al nomadismo, l'uomo spinge avanti i suoi passi, ma non più con l'intenzione di trovare qualcosa, la casa, la patria, l'amore, la verità, la salvezza. Anche queste parole si sono fatte nomadi, non più mete dell'intenzione o dell'azione umana, ma doni del paesaggio che ha reso l'uomo viandante senza una meta, perché è il paesaggio stesso la meta."





METODOLOGIE E STRUMENTI PARTECIPATIVI

Nel corso del primo laboratorio di co-progettazione, gestito con metodologia SWOT, è stato utile riprendere le file del percorso che la Regione Puglia ha portato avanti negli anni rispetto ai Laboratori Urbani. In particolare è stato utile creare una connessione con due momenti significativi dell'esperienza regionale:

35

- il Bollenti Spiriti Camp del 2012, durante il quale i soggetti gestori dei diversi LU ebbero l'occasione di confrontarsi sulle proprie esperienze in termini di aspetti positivi e negativi, interni ed esterni alla gestione stessa, che avevano condizionato fino ad allora la vita dei singoli Laboratori Urbani. Questo processo nacque dalla volontà dell'Amministrazione regionale di mettere in rete le diverse realtà ed assieme a loro costruire un metodo comune, in grado di valorizzare le esperienze meglio riuscite in favore dei contesti deboli. Da questo momento di confronto (gestito in maniera analoga con modalità SWOT) è scaturito un documento di sintesi che è stato riportato ai partecipanti al percorso ExViri 2.0;
- il finanziamento "Mettici le mani", conseguente a tale percorso e tale per cui l'esperienza di Noicattaro ha potuto dare nuovo impulso alla propria attività grazie al finanziamento di un laboratorio di registrazione per gruppi musicali emergenti gestito da un gruppo di ragazzi che già da diverso tempo si occupavano degli spazi del Laboratorio dedicati fin dall'inizio a tele funzione. La partecipazione di questi ragazzi al percorso ExViri 2.0 è stata sicuramente un valore aggiunto per il percorso partecipativo.

Il confronto con l'esperienza regionale ha messo in evidenza diversi aspetti, di valore ma anche critici, della vita del laboratorio ExViri.

Contestualmente alla SWOT, i partecipanti hanno condotto un lavoro di mappatura dei luoghi della cultura nojani, al fine di provare a riflettere sulle possibili connessioni da sviluppare nella strategia di valorizzazione del Laboratorio ExViri, riportando quindi le considerazioni fatte su ExViri al contesto più ampio del territorio comunale. L'esperienza ExViri, infatti, è sempre apparsa a molti come avulsa dal territorio e tale da non creare alcun tipo di connessione anche con gli altri poli o luoghi di cultura presenti in paese. Questa, seppure non si può definire una condizione necessariamente negativa, in fase di progettazione del percorso partecipativo si è ritenuta certamente una condizione da indagare al fine di determinare eventuali possibili connessioni da trasformare in ambiti di lavoro per la valorizzazione del Laboratorio.

Il secondo step di approfondimento è stato condotto con metodologia OST al fine di ottenere un ventaglio di prime idee per ExViri 2.0. In particolare, i partecipanti hanno risposto alla domanda "ExViri 2.0: cosa immaginiamo nel suo futuro?".

La domanda di partenza, volutamente ampia e poco circoscritta, non ha avuto lo scopo di far emergere vere e proprie progettualità definite per il futuro del Laboratorio Urbano, obiettivo non coerente con quelli posti a base del progetto. Piuttosto lo scopo è stato far emergere una "immagine" di ExViri nel futuro, l'idea dell'insieme di funzioni che in ExViri potranno e dovranno trovare posto perché il suo rilancio abbia valore secondo il punto di vista dei partecipanti.

Per quello che metodologicamente viene definito Action Plan, si è scelto di utilizzare gli schemi tipici del CANVAS riadattati per ottenere non una vera e propria prototipizzazione dell'idea ma un approfondimento. I





partecipanti, suddivisi in gruppi, hanno lavorato quindi sulla Mappa dell'Empatia, utile a definire l'utente tipo dell'ExViri nel futuro, e una sorta di Model Canvas, meno rivolto al prodotto e più all'idea.

COMUNICAZIONE

La strategia di comunicazione è stata realizzata con il fine di radicare, rafforzare e diffondere il progetto del laboratorio Exviri 2.0 in tutte le sue fasi. Dalla fase preliminare alla sua conclusione, la campagna ha raggiunto gli obiettivi prefissati con successo.

In fase preliminare del progetto di comunicazione, si è definita la brand identity del processo partecipativo attraverso la realizzazione del marchio "ExViri 2.0" (affiancabile nella sua identità al brand "Che Noja! Cultura Nojana"), seguito dall'identificazione e dalla realizzazione del concept visuale dell'intera campagna di comunicazione. Allo stesso tempo, sono stati realizzati i supporti di cancelleria a corredo dell'immagine coordinata (quaderno A4 ad anelli).

Per favorire la collaborazione attiva della cittadinanza, la comunicazione è stata veicolata attraverso canali digitali e tradizionali, usando linguaggi visivi e testuali vicini al target di riferimento e coerenti con la brand image del processo partecipativo.

MARKETING TRADIZIONALE:

- Ideazione e realizzazione di brochure trifold informativa e di flyer in formato A5 distribuiti nei maggiori punti di aggregazione giovanile, allo scopo di rendere noto l'inizio dei lavori alla cittadinanza e agli stakeholders.
- Ideazione e realizzazione di manifesti in formato 70x100 affissi sugli appositi spazi pubblicitari presenti nel Comune di Noicattaro.

MARKETING DIGITALE. Lavoro di content creation (grafica, video e parte testuale) e di digital strategy sulle pagine social di "Che Noja!". In particolare:

- Content creation volta alla presentazione del progetto e alla comunicazione di avvio lavori (realizzazione di 1 post).
- Content creation relativa alla compilazione del modulo online per richiesta di partecipazione al laboratorio (realizzazione di 1 post).
- Content creation volta all'informazione sulle varie fasi del progetto (realizzazione di 5 post).
- Realizzazione di 8 video riassuntivi del progetto (6 video riassuntivi per ogni fase; 2 video generici relativi al progetto nella sua interezza).
- Pubblicazione di un album riassunto fotografico del progetto nella sua interezza.
- Ideazione e realizzazione grafica, testuale e strategica di una campagna "mi piace" sulla pagina Facebook di "Che Noja!" al fine di accrescere la sua fanbase e consentire la diffusione del progetto ad un pubblico maggiore (realizzazione di 1 post con campagna Facebook Ads relativa).
- Ideazione strategica e realizzazione di una campagna Facebook Ads con obiettivo "interazione", nella quale sono stati inseriti tutti i contenuti creati per il progetto (post e video), al fine di





generare nel pubblico un interesse che potesse portarlo ad interagire con la pagina ed il progetto stesso.

PARTECIPANTI E LORO GRADO DI SODDISFAZIONE

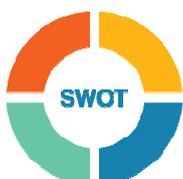
37

Nella valutazione del processo partecipativo si è partiti dalla considerazione che “valutare un processo significa “dare valore” e non meramente misurare e giudicare” (Zamagni Venturi, Rago 2015).

La valutazione del processo partecipativo è stata affrontata secondo azioni di monitoraggio che hanno accompagnato l'intero percorso e non solo la fine del progetto stesso.

La valutazione è stata assunta come parte del processo dove i partecipanti non sono stati considerati gli oggetti dell'osservazione ma soggetti attivi, che contribuiscono attivamente prendendo parte alle fasi di progettazione e realizzazione della ricerca valutativa e di interpretazione dei risultati.

In questo senso si è adottato un approccio *user oriented*, nel senso che lo schema valutativo è stato costantemente aggiornato includendo anche le prospettive, i punti di vista e le opinioni dei partecipanti al processo e cioè gli attori coinvolti, la comunità, gli stakeholders. Il confronto continuo con i partecipanti ha permesso di cogliere i suggerimenti sia relativi alla gestione e organizzazione del progetto partecipativo che quelli connessi con le tematiche affrontate in ordine alla necessità di procedere con specifici approfondimenti. Il percorso ha avuto modo di perfezionarsi in itinere sulla base dei seguenti indicatori utilizzati:





ASPETTI INDAGATI	INDICATORI	STRUMENTI DI VERIFICA	ESITO	NOTE
INCLUSIONE	1. Numero di persone coinvolte nel processo in rapporto al numero di persone potenzialmente rilevanti per l'oggetto del processo partecipativo	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta delle presenze attraverso una scheda dei partecipanti - Analisi degli strumenti di comunicazione adottati per raggiungere il target - Relazione finale 		<p><i>Affluenza minore rispetto alle aspettative relativo al target giovani 20-30 anni</i></p>
	2. eterogeneità dei partecipanti e dei punti di vista rappresentati (coinvolgimento di diverse tipologie di partecipanti quali cittadini, associazioni, imprese...)			
PROCESSO	Le attività del processo generano nuove fasi di riflessione su nuovi oggetti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione prodotta nel corso e al termine del processo (verbali, report) 		
	È possibile ripensare il modo in cui si è costruito l'oggetto di lavoro e di conseguenza riprogettare il percorso			
	Il processo ha impatto in termini di programmazione locale			
IMPATTO	Il processo ha impatto in termini di fiducia, soddisfazione, disponibilità all'impegno	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della documentazione riguardante la programmazione locale - Documentazione prodotta nel corso e al termine del processo (verbali, report) - Analisi dei feedback dei partecipanti rilasciati online e offline - Verifica dell'implementazione delle proposte scaturite dal percorso 		
	Soddisfazione percepita del proponente, del beneficiario, della comunità			
	Il processo genera ulteriori risorse (economiche, relazionali, tempo, spazi, capacità...)			
	Il processo genera altri			





	processi partecipativi	- Monitoraggio costante delle attività di partecipazione negli enti con processi finanziati		
--	------------------------	---	--	--

OSTACOLI SUPERATI E QUESTIONI APERTE

Il percorso compiuto ha fatto emergere la valenza di eseguire le procedure di progettazione mediante la più ampia partecipazione di coloro che ne "hanno a cuore" l'oggetto.

Gli incontri hanno suscitato nei partecipanti sensazioni contrastanti sul destino di Ex-Viri, riassunte come:

Paure, frustrazioni, ostacoli:

Ex-Viri è in periferia: è difficile arrivare.

I trasporti costituiscono un problema.

Il percorso per raggiungere l'immobile dal centro urbano è scarsamente illuminato.

Ex-Viri si trova in prossimità del cimitero e l'ubicazione lo rende poco attrattivo.

La struttura, composta da molti ambienti con diverse funzioni è difficilmente governabile in maniera organica da un unico soggetto, risulta gravosa da gestire.

La presenza di tante e differenti attività potrebbero, di contro, confliggere.

I desideri e i bisogni, gli indicatori di successo:

Ex-Viri è una realtà ibrida, in grado di adattarsi a diversi progetti.

L'immobile presenta potenzialità in termini di connessioni:

- Inserimento dell'Ex-Viri nella rete dei punti ricreativi di Noicattaro
 - o Riscoperta del luogo da parte dei cittadini
 - o Punto di incontro tra varie realtà associative
 - o Contaminazione continua
- Attivazione del Trasporto Pubblico Locale imminente





- Raddoppio della ferrovia e delle utenze
- Valorizzazione del lavoro intellettuale
 - o Studi territoriali
 - o Storico omogeneo delle attività
 - o Capacità di design diffuse
 - o Competenze per residenze

Questioni rimaste aperte

Necessità di effettuare una consistente manutenzione dell'immobile al fine di svilupparne potenzialità e funzioni. Le risorse potrebbero essere reperite mediante la candidatura a nuovi finanziamenti a disposizione per attività culturali e/o di intrattenimento per la comunità.





REPLICABILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PROCESSO

Il progetto Ex-Viri 2.0 ha inteso realizzare un sistema di confronto, co-progettazione e collaborazione tra Comune e cittadini con l'obiettivo di ridurre le distanze, nelle procedure decisionali, tra istituzione e collettività.

I laboratori hanno evidenziato quanto rendere sistematica la condivisione dei progetti mediante un coinvolgimento "bottom-up" aiutino a motivare i soggetti coinvolti rendendo replicabile la procedura. Se i soggetti partecipanti sono adeguatamente motivati, infatti, non solo si ha una moltiplicazione del patrimonio di competenze e saperi a disposizione, ma è possibile contribuire alla crescita del progetto attraverso l'attivazione di dinamiche relazionali positive. L'aspetto relazionale è confermato dall'importanza delle reti di reciprocità, cioè dalla presenza di relazioni contraddistinte da coesione, fiducia e aspettative di sostegno reciproco. La reciprocità tende ad emergere quando vi è corrispondenza tra le aspettative degli attori in gioco. Nel caso dei laboratori di partecipazione le persone si sono sentite coinvolte e ascoltate dando vita a una dinamica positiva in cui ogni soggettività si è potuta attivare insieme ad altre. Ad esempio, al termine dei laboratori alcuni partecipanti, con competenze diverse, si sono confrontati per dar vita ad una proposta di gestione della struttura Ex-Viri da candidare all'avviso regionale Luoghi Comuni.

Dagli esiti dei laboratori sono emersi due elementi utili per rafforzare la continuità e la replicabilità: la presenza di reti geografiche e l'elaborazione del senso del luogo. Per reti geografiche si intendono quelle forme spaziali (luoghi di comunità, tappe, percorsi e tracce, da sperimentare come patrimonio comune, per ricollegare l'Ex-Viri alla vita urbana) che, se presenti in un ambito territoriale, rivelano la possibilità di una fruizione di luoghi comuni e della creazione di una dimensione comunitaria. Infatti, la presenza di luoghi intorno ai quali si possono sviluppare dinamiche di partecipazione è centrale per coinvolgere e far stare insieme le persone. Per senso del luogo, invece, si intende la percezione del valore simbolico e culturale, costruitosi nel corso del tempo, di un determinato luogo e delle esperienze che vi sono vissute, in modo tale che esso diventi significativo dal punto di vista sia affettivo sia funzionale. In questa direzione, un progetto necessita di infrastrutture fisiche e relazionali che siano un riferimento identitario, visibili in termini materiali e simbolici per la comunità.

41

MEMORIA DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sono stati prodotti dei resoconti fotografici relativi ad ogni incontro, pubblicati online nel portale "Puglia Partecipa", allegati a questa relazione.

Sono stati prodotti dei video riassuntivi del progetto, visionabili ai seguenti link:

- <https://www.youtube.com/watch?v=QIBJq7ZXu84>
- <https://www.youtube.com/watch?v=MctjoUjLqcQ>
- https://www.youtube.com/watch?v=6soCCVo_DT0
- <https://www.youtube.com/watch?v=KZTq8d3y4vs>





- <https://www.youtube.com/watch?v=DLzSTxVhoRA>
- <https://www.youtube.com/watch?v=2aa2wel6SBw>
- <https://www.youtube.com/watch?v=eFls5-GOU-k>





RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLE RISORSE IMPEGNATE

RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO				
Voci principali di costo	a) Costo preventivato nella richiesta di sostegno	b) Costi effettivi ad oggi	c) Nota su eventuali variazioni dei costi preventivati o nuove voci inserite	d) Soggetto/i che ha/hanno sostenuto tali costi
a) Oneri per la gestione	€ ██████████	€ ██████████	Diminuzione per stralcio compenso dipendente comunale P.O.	COMUNE DI NOICÀTTARO
b) Oneri per la progettazione ed il monitoraggio	€ ██████████	€ ██████████	Diminuzione per stralcio compenso dipendente comunale P.O.	COMUNE DI NOICÀTTARO
c) Oneri per la formazione	€ ██████████	€ ██████████	Incremento del numero di relatori coinvolti nella fase di formazione	COMUNE DI NOICÀTTARO
d) Oneri per la fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	€ ██████████	€ ██████████	Incremento del numero di relatori coinvolti nella fase di indagine e mappatura	COMUNE DI NOICÀTTARO
e) Oneri per comunicazione	€ ██████████	€ ██████████	Diminuzione per stralcio compenso dipendente comunale P.O.	COMUNE DI NOICÀTTARO
f) Oneri per affitto, assicurazioni e	€ ██████████	€ ██████████	I laboratori si sono svolti nella Biblioteca	COMUNE DI NOICÀTTARO





noli per lo svolgimento del processo			Comunale e non nella struttura Ex-Viri per cui è risultata non necessaria l'attivazione di una nuova connessione WI-Fi	
g) Oneri per l'acquisto di beni deperibili per lo svolgimento del processo	€ █████	€ █████	Voce in diminuzione perché la voce del catering risulta compresa come servizio computato nella MACROVOCE D	COMUNE DI NOICÀTTARO
h) Oneri per l'acquisto di beni materiali (max 2.000,00 euro)	€ █████	€ █████	Voce in diminuzione in quanto l'acquisto degli scaffali non si è ritenuto più necessario per la sede dei laboratori (biblioteca Comunale) già dotata di arredi	COMUNE DI NOICÀTTARO

RIEPILOGO SINTETICO	€	%	Eventuali variazioni	Risorse impegnate
Costo totale proposta	█████	100%	€ █████	€ █████
Cofinanziamento proponente/partner	█████	21,85 %	€ █████	€ █████
Contributo regionale assegnato	█████	78,15 %	€ █████	





ELENCO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE

Confronta cartella di archiviazione denominata "7. Documenti giustificativi"

45

ELENCO DEGLI EVENTUALI ALLEGATI ALLA RELAZIONE FINALE

- documentazione fotografica 1 incontro.pdf
- documentazione fotografica 2 incontro.pdf
- documentazione fotografica 3 incontro.pdf
- documentazione fotografica 4 incontro.pdf
- documentazione fotografica 5 incontro.pdf

